

TORNATA DEL 9 APRILE 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Relazioni sui disegni di legge per convenzione colla società Florio riguardo al servizio postale marittimo e per altro servizio simile tra Ancona ed Alessandria d'Egitto. — Verificazione di un'elezione. — Discussione del disegno di legge, stato emendato dal Senato, per la tassa di registro — Avvertenza del deputato Crispi circa gli emendamenti di sostanza — Approvazione di articoli — Emendamento soppressivo del deputato Bertea all'articolo 87, approvato dopo osservazioni del regio commissario — Emendamento dei deputati Minervini e Sanguinetti all'articolo 100 — Parlano il regio commissario ed i deputati Nisco, Capone, De Luca, De Cesare ed il ministro per le finanze — L'articolo è modificato. — Domanda del deputato Morandini di documenti finanziari — Risposte del ministro, e osservazioni dei deputati Crispi e Busacca. — Domanda del deputato Robecchi Giuseppe relativa alle navi corazzate, e risposta del ministro per la marineria. — Domanda del deputato La Masa dei documenti che si riferiscono ad un verdetto d'onore contro di lui pronunziato — Dichiarazioni e proposta del ministro per la guerra — Incidente sulla opposta incompetenza della Camera — Parlano i deputati Bottero, Mellana, Di San Donato, Gallenga, Cugia, Valerio, D'Ondes-Reggio e Crispi — Si delibera la nomina di una Commissione parlamentare, secondo proposta del ministro per la guerra. — Relazioni sui disegni di legge per emissione dei buoni del tesoro (dichiarato d'urgenza), e sulla tassa di bollo. — Presentazione di due disegni di legge per modificazioni alla legge sulla ferrovia arcina, e per tasse sopra varie concessioni governative, dichiarati pure d'urgenza. — votazione ed approvazione del disegno di legge discusso sulla tassa di registro.*

La seduta è aperta al tocco.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

MASSARI, segretario, espone il seguente sunto di una petizione:

8178. La Giunta municipale, il clero e molti cittadini di Tocco, provincia di Abruzzo Citeriore, per considerazioni commerciali e finanziarie esprimono il desiderio che la strada ferrata da Pescara a Popoli percorra il territorio di Tocco e sia destinata una stazione a quel comune.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno fatto omaggio alla Camera:

Il deputato Fabricatore, a nome di Casotti Francesco, di due esemplari di un opuscolo intitolato: *Cenni statistici della ricchezza pubblica e privata della Terra di Otranto*;

Sacchi Giuseppe, da Milano, del volume nono degli *Annali universali di statistica, economia pubblica, legislazione, storia, viaggi e commercio*;

Il deputato Gallenga, a nome di Guglielmo Libri, di 10 esemplari di un opuscolo intitolato: *Douze mots aux magistrats français*.

CAVALLINI. Prego la Camera a voler rinviare alla Commissione generale del bilancio la petizione avente il numero 8154, colla quale la Deputazione provinciale di Pavia chiede di nuovo il risarcimento dei danni della guerra e il pagamento delle requisizioni imposte dagli Austriaci nel 1859.

È questa una questione che fu già dibattuta altre volte e

sulla quale la Camera ha già abbastanza chiaramente manifestata la sua opinione, rinviando petizioni analoghe al ministro dell'interno.

Siccome però, a mio avviso, la sede più opportuna di trattare questa questione è quella della discussione del bilancio, poichè in questo vedonsi proposti diversi stanziamenti per risarcire la città di Palermo pei danni cagionati dal bombardamento, e per il pagamento delle requisizioni alla città di Livorno, state imposte dal generale D'Aspre sino dal 1849, così invece di chiedere l'urgenza di detta petizione credo più conveniente, perchè tale questione sia una volta per sempre definita in modo efficace, che quella petizione venga trasmessa alla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione 8154 sarà inviata alla Commissione generale del bilancio.

(È inviata.)

MAIORANA BENEDETTO Prego la Camera di voler accordare l'urgenza della petizione 8158.

Il sindaco e la Giunta comunale della città di Augusta, provincia di Noto, chiedono che nel prescegliersi i porti militari marittimi d'Italia sia studiato positivamente e tenuto in considerazione quello di Augusta, porto interessantissimo sotto ogni riguardo. Epperò presentano un lavoro fatto redigere appositamente nel quale si dimostrano i pregi che lo fanno singolare fra i più belli del Mediterraneo.

Questo non è il momento opportuno per intrattenere la Camera su cosiffatto argomento. Mi limito per ora a significarne l'importanza connettendosi con uno dei più vitali interessi dell'armamento e della potenza nazionale.

Propongo, e sono certo che la Camera decreterà, l'urgenza di questa petizione.

(È ammessa l'urgenza.)

(Si procede all'appello, che è interrotto.)

BALLANTI. Io dimando che la Camera dichiari d'ur-